

SESTO

Parco della Piana e nuova pista Toscana aeroporti spiega perché stanno bene insieme

GLI ALBERI nel Parco della Piana li planterà Toscana Aeroporti. La società che gestisce gli scali di Pisa e Firenze dovrà infatti investire 30 milioni di euro, secondo le prescrizioni *ad hoc* indicate per il progetto della nuova pista dell'aeroporto di Peretola oggetto, al momento, di Valutazione di impatto ambientale da parte del ministero dell'Ambiente, per opere compensative con l'obiettivo di riqualificare l'area verde della Piana.

In una nota Toscana Aeroporti, pur senza citare direttamente la vicenda, interviene sulla 'mossa' del Comune di Sesto che ha partecipato al bando della Regione per la piantumazione di alberi indicando due aree che andrebbero a impattare con la futura pista: «Toscana Aeroporti – si legge – non vuole entrare in dinamiche politiche che non le competono e che hanno come soggetti i vari livelli istituzionali del territorio toscano e fiorentino che si protraggono ormai da molti anni; allo stesso modo non può tollerare che l'auspicata realizzazione della pista aeroportuale, che porterà sviluppo e sostegno infrastrutturale alle aziende del territorio oltre che numerosi nuovi posti di lavoro, venga ripetutamente messa in contrapposizione con la tutela dell'ambiente».

In dettaglio nel Comune di Sesto gli interventi previsti a carico della società sarebbero su un totale di 240 ettari (circa 200 dei quali per la creazione del parco peri-urbano), su 20 ettari a Campi e 39 ettari a Signa. La questione comunque tiene banco se anche il Comune di Sesto, ieri, ha precisato ulteriormente il tiro definendo «fuorviante parlare di invasione degli alberi rispetto alla nuova pista, semplicemente perché, per tutta l'area oggetto del masterplan presentato dal privato che intende realizzarla, non esistono previsioni urbanistiche diverse da quelle del parco».

